



**INCONTRO
DI CIVILTÀ**
PER LA SALVEZZA E IL RECUPERO
DEL PATRIMONIO CULTURALE

Risposte immediate e concrete contro la distruzione del patrimonio culturale in Siria e Iraq

Le irreparabili distruzioni del Patrimonio Culturale in Siria e Iraq richiedono una risposta forte e concreta da parte della Comunità internazionale. Non possono più bastare le parole di rammarico, o di condanna, a fronte di questi sistematici crimini contro l'umanità.

Noi chiediamo un'immediata azione internazionale, basata su quattro proposte:

1. Costituire una Task Force presso l'UNESCO, in applicazione dell'art. 19 della Convenzione per la Protezione del Patrimonio in caso di conflitti (1954); degli art. 9 e 17 della Convenzione contro il Traffico Illecito del Patrimonio (1970); nonché della Risoluzione 2199/2015 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e della Risoluzione 196/29 del Comitato Esecutivo dell'UNESCO - presentata dall'Italia - che propone l'istituzione di "aree culturali protette" (21 aprile 2015).

Questi principi sono stati riaffermati dalle Commissioni competenti del Parlamento Italiano, all'unanimità, il 5 agosto 2015.

In sede di Assemblea Generale e Consiglio di Sicurezza l'Italia dovrebbe proporre che tutte le missioni ONU di Peacekeeping e Peace Enforcement prevedano una componente culturale, con modalità operative stabilite dal Consiglio e definite dall'UNESCO.

2. Formare la Task Force con studiosi e tecnici, e con forze di sicurezza designate da ciascuno Stato.

L'Italia deve mettere subito in campo il proprio contingente nazionale.

Può fare leva sulle riconosciute capacità scientifiche, tecnologiche e realizzative proprie del nostro Paese nel campo della tutela e del restauro del Patrimonio Culturale, e sull'eccezionale apporto investigativo ed operativo del Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.



**INCONTRO
DI CIVILTÀ**
PER LA SALVEZZA E IL RECUPERO
DEL PATRIMONIO CULTURALE

3. Attribuire alla Task Force i seguenti compiti:

a) Aggiornare e monitorare, con l'ausilio delle più avanzate tecnologie, la situazione dei siti storici, archeologici, monumentali, danneggiati ed in pericolo.

b) Monitorare costantemente i traffici illeciti del Patrimonio trafugato da queste regioni; informare l'opinione pubblica internazionale; chiarire le responsabilità di chi si renda complice di tali traffici, in base alle norme in vigore a livello internazionale; documentare e pubblicizzare il recupero di opere trafugate e metterle in sicurezza; renderle almeno in parte accessibili al pubblico in contesti scientifici, divulgativi ed espositivi del più alto livello e valore simbolico.

c) Identificare alcune "aree culturali protette", nelle quali concentrare un'attività di prevenzione, salvaguardia e messa in sicurezza di Beni culturali eccezionali, su mandato del Consiglio di Sicurezza ONU e con il coordinamento dell'UNESCO.

4. Attribuire all'UNESCO risorse da parte degli Stati membri, e in particolare dell'Unione Europea, per:

a) Coordinare concreti programmi di cooperazione per la formazione di tecnici, restauratori e custodi, che includano le specifiche attività di prevenzione e pronto intervento, in collaborazione con l'ICCROM e le altre organizzazioni internazionali competenti. Tali programmi potranno anche essere promossi, su base bilaterale e multilaterale, con altri Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente.

b) Predisporre progetti preliminari per la ricostruzione ed il ripristino del Patrimonio colpito. Tali progetti dovranno essere basati su rigorose valutazioni di fattibilità tecnico-scientifiche, al fine di essere messi in campo una volta terminati i conflitti in corso. In attesa che sia possibile effettuare concretamente le ricostruzioni, si promuoveranno ricostruzioni virtuali di questi monumenti: exempla per i popoli colpiti e l'umanità intera, per creare consapevolezza su quanto è stato distrutto.

c) Inserire programmi di educazione al Patrimonio e alla Cultura in tutti i programmi di accoglienza e gestione dei rifugiati, secondo la proposta avanzata dall'ICCROM, per mitigare la perdita di identità cui essi vanno incontro col passare del tempo.